

fosse ideabile un attacco a Venezia dalle lagune, lo si potrebbe tentare soltanto da questo lato. Tutto ciò che l'inimico sinora intraprende, tende a fortificare, mentre in più luoghi chiude persino i canali. La mancanza di parecchi viveri di prima necessità, ma particolarmente la mancanza di danaro, si fa sempre più sentire, ed agisce con svantaggio sulla classe più bassa della popolazione. Se pertanto una sì forte guarnigione, la quale è più che sufficiente, anche a reprimere disordini interni, particolarmente attesi i forti distaccamenti di marina ed una immensa artiglieria, offre poca speranza di conquistare l'ultima sede delle rivolte nelle provincie venete, d'altra parte però il suo numero concorre ad aumentare la scarsità de' viveri, e può venir paralizzata, per parte mia, con una forza assai più piccola, con che si protegge la terraferma, e s'impediscono nuove incursioni che si volessero fare alle spalle dell'esercito dell'Adige. «

21 Luglio.

(dall' *Indipendente*)

Da Trieste scrivesi all'*Allgemeine Zeitung*: Da molte parti di Germania ci viene manifestata dispiacente che la nostra flotta non abbia inalberata la bandiera tedesca, non potendo fino allora chiamarsi flotta germanica. Ma potrebbe la nostra flotta innalzare in faccia al nemico la bandiera tedesca, cioè a dire una bandiera neutrale, senza macchiarsi di viltà? E' oltracciò, potrebbe una flotta tedesca bloccare Venezia, con la quale non è la Germania in guerra ma bensì l'Austria? La notificazione di Albini circa la richiesta cessazione del blocco di Trieste, fatta dalla Germania, dopo essersi fatta attendere otto giorni, giunse jeri, e ci offre una nuova prova della Sarda perfidia. È dunque cessato il blocco? No, perchè Albini dichiara di trovarsi in Golfo pel mantenimento di quello. Possono navigare liberamente i legni mercantili, come doveasi ritenere dalle dichiarazioni del Console Sardo? No, perchè essi debbono andar sottoposti ad una visita, quand'anche il tempo non lo permetta, gettar l'ancora verso sera a tiro di cannone dalla flotta, con pericolo di essere o danneggiati in alto mare, o di essere gettati sulla costa. Albini non vuole ch'essi portino alcun materiale da guerra, e nemmeno quei cannoncini che portano seco i bastimenti, per cui essi non potranno difendersi da qualsiasi attacco, nè chiamar al soccorso in caso di pericolo. Ha dunque giovato alcun che la protesta germanica? No e poi no. Poichè il contrammiraglio permetterà ogni inciampo al libero corso dei navigli. Di più; Albini dichiara che qualora alla flotta italiana nei suoi approdi venisse data la minima cagione di lamento, non rimarrebbe più inoffensiva come fu sinora. E noi tolleremo che il nemico sbarchi le sue truppe e prenda tranquillamente possesso del suolo tedesco, per compiacere ai desiderii del Papa che vuol che Trieste e l'Istria s'uniscano all'Italia, poichè Albini non vuol che ci difendiamo, non vuol che gli sia fatta offesa, e vuol essere accolto a braccia aperte. Ma a questo speriamo di non arrivar mai, perchè i nostri cannoncini non fallano il colpo, e lo stesso Albini ne fece più volte esperienza; ad ogni modo le sue dichiarazioni dimostrano in qual modo sia rispettata la parola tedesca, per cui sarebbe tempo di convalidar le parole coi fatti.